

# INNOVAZIONE E FORMAZIONE PER TAMPONARE L'EMORRAGIA

*La crisi del polo del salotto sbarca a Roma. Il governo si impegna a valutare il documento stilato da Regioni, imprese e sindacati.*

*Da Cipe e Regione Basilicata, intanto, 9 milioni di euro per risollevarne le sorti del distretto, puntando su innovazione tecnologica e formazione continua*

*"Valuteremo il documento proposto dalle Regioni Basilicata e Puglia e, se sarà il caso, reperiremo strumenti e risorse dal decreto sulla competitività".*

Il governo nazionale prende tempo. Come se non fossero già chiare le dimensioni della crisi e le proposte presentate al tavolo romano da Regioni, imprese e sindacati, un anno dopo l'ultima ed infruttuosa riunione "interlocutoria" con la task force per l'occupazione, presieduta dall'onorevole **Borghini**. Anche in quel caso la risposta fu un generico "valuteremo".

Come sia andata a finire quella interlocuzione è noto a tutti. Ma c'è un fatto importante che, al di là dei risultati tangibili che produrrà la riapertura del tavolo di crisi, ha marcato in maniera indelebile questa vertenza: la ritrovata unità d'intenti tra le **Regioni Puglia e Basilicata**, grazie all'attivismo dimostrato dai governatori **De Filippo e Vendola**, e tra imprenditori e sindacati. Una compattezza che fa ben sperare per il futuro. Ora si attende con un misto di inquietudine e trepidazione la risposta del governo. Dal canto loro le Regioni, hanno fatto sapere i due governatori, sono pronte a caricare sul proprio bilan-



cio gli interventi di propria competenza. Imperativo categorico: aiutare le imprese a riposizionare il prodotto sulle fasce alte del mercato.

Lo ha già fatto la Regione Basilicata, varando sul finire della passata legislatura un programma di formazione continua destinato alle imprese del mobile imbottito di **Matera e Montescaglioso**. La Giunta **Bubbico** ha stanziato 5 milioni di euro per rafforzare il capitale umano interno al distretto e "per aiutare le aziende del settore a recuperare competitività in una fase difficile dell'economia nazionale, aggravata da eventi e condizioni di mercato sfavorevoli".

Altri 4 milioni di euro arrivano dal Cipe nell'ambito di un programma per l'innovazione digitale delle imprese del Mezzogiorno. Il distretto materano del mobile imbottito, infatti, figura nella lista degli undici "territori d'eccellenza" scelti e finanziati su proposta del **Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca**. Il programma tende a migliorare, attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali, i processi di produzione ed il presidio dei mercati internazionali.

*"La competitività delle regioni del Mezzogiorno - ha spiegato Stanca - passa attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di alcune linee di intervento da attuare in territori selezionati secondo le loro potenzialità di sviluppo, favorendo l'innovazione digitale nelle imprese, sviluppando servizi di e-government, supportando lo sviluppo del capitale umano ed aumentando la diffusione della banda larga".*

Iniziative "provvidenziali" che, per la loro stessa natura, potranno allungare l'agonia ma non certo guarire il male. L'accelerazione inferta alla crisi dalla ondata di cassa integrazione nelle aziende leader del settore impone un radicale cambio di prospettiva. Essere riusciti a farne una vertenza di interesse nazionale è già un grande passo in avanti. Perché in quella fascia di terra tra Puglia e Basilicata, epicentro della crisi, è in gioco non solo il futuro del distretto ma quello del sistema industriale e manifatturiero italiano.



ROBARTO GENOVESE